

Traffico acqueo Lettera al sindaco «Misure impraticabili» no di Scarpa, Lega e M5s Critici Ava e motoscafisti

VENEZIA — Alcuni irrealizzabili, altri di difficile applicazione a breve, altri ancora penalizzanti per i residenti. Letti i 26 punti pensati per migliorare la sicurezza in Canal Grande — approvati venerdì dalla giunta — Renzo Scarpa (Gruppo Misto), Gianluigi Placella (Cinque Stelle) e Giovanni Giusto (Lega) hanno preso carta e penna e scritto al sindaco. «Non è chiaro a quale città si riferiscono le modifiche proposte per risolvere il pericolo reale di nuovi incidenti — dicono — una città da 15, 30 o 50 milioni di visitatori. Una scelta senza la quale ogni adattamento potrà risultare inadeguato». Contemporaneamente hanno analizzato tecnicamente i 26 punti di Bergamo, e proposto dei suggerimenti alternativi. Dalla presenza (per almeno sei mesi) dei vigili nei punti critici all'eliminazione del vaporetto dell'arte, dal divieto di transito in Canal grande del noleggio, alla precedenza dei mezzi Actv, fino alla presenza a bordo della linea 2 di un marinaio per velocizzare le operazioni di barco e sbarco dei passeggeri. «Invitiamo il sindaco e la giunta ad affrontare con serietà ed immediatezza la situazione contingente per impedire nuove tragedie», scrivono i tre consiglieri al sindaco [Giorgio Orsoni](#) e all'assessore alla Mobilità Ugo Bergamo. Scarpa, Giusto e Placella sono perplessi sulla revoca delle concessioni di spazi acquei per l'ormeggio delle barche («Di difficile attuazione»), sul divieto di accesso in Canal Grande per le barche merci («E' demenziale pensare che si possa farlo alle 4 della mattina»), e di quelle previste («E' una vessazione per gli abitanti»). Boccia l'accorpamento della linea 1 e 2 («E' il fallimento della gestione della linea 2, la più usata dai residenti»), mentre i tre propongono l'obbligo di tenere la sinistra e il divieto di sorpasso solo per le barche a motore e non per i mezzi Actv. «Siamo d'accordo che bisogna intervenire in Canal Grande ma siamo sicuri che vietare il passaggio dei taxi nel tratto tra il rio di Noale e Ca' Foscari non rischi di creare problemi al turismo?», spiega invece Stefano Martinelli, presidente del Consorzio Venezia Taxi. Dice il presidente dell'Ava Vittorio Bonacini: «Non ci è stato detto nulla. E' impensabile che un Comune penalizzi gli alberghi impedendo il normale deflusso dei taxi che trasportano i turisti».



Nuove regole Per le gondole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

